

sestante edizioni

Alessandra Failli

NUOVA EDIZIONE

Io parlo... la musica

Percorso di teoria e storia della musica facilitato e semplificato
per studenti parlanti italiano L2 o con BES

a cura di Alan Pona - Giulia Stefanoni



© 2025 Sestante Edizioni - Bergamo
www.sestanteedizioni.it



Io parlo... la musica

Percorso di teoria e storia della musica facilitato e semplificato
per studenti parlanti italiano L2 o con BES

Alessandra Failli

a cura di Alan Pona, Giulia Stefanoni

p. 176 - cm 21x29,7

ISBN – 978-88-6642-436-9

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione dell'opera o di parti di essa, con qualsiasi mezzo, compresa fotocopia, microfilm e memorizzazione elettronica, se non espressamente autorizzata dall'editore. L'Editore è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti. Le fonti citate sono esclusivamente a scopo didattico.

Indice

Presentazione della nuova edizione	5
Capitolo 1	
La notazione	7
Capitolo 2	
Suoni e onde sonore	13
Capitolo 3	
Gli strumenti musicali	
Classificazione degli strumenti ed aerofoni	19
Capitolo 4	
Gli strumenti musicali	
I legni	25
Capitolo 5	
Gli strumenti musicali	
Gli ottoni	31
Capitolo 6	
Gli strumenti musicali	
I cordofoni	37
Capitolo 7	
Gli strumenti musicali	
Corde percosse e pizzicate	43
Capitolo 8	
Gli strumenti musicali	
Percussioni ed elettrofoni	51
Capitolo 9	
Le formazioni strumentali	59
Capitolo 10	

La voce e l'apparato fonatorio	65
Capitolo 11	
Storia della musica	
Origini e popoli antichi	69
Capitolo 12	
Storia della musica	
Canto gregoriano, scrittura musicale e polifonia	77
Capitolo 13	
Storia della musica	
La musica profana, il Rinascimento	83
Capitolo 14	
Storia della musica	
La musica barocca	91
Capitolo 15	
Storia della musica	
Il Classicismo musicale	99
Capitolo 16	
Storia della musica	
Il Romanticismo musicale	105
Capitolo 17	
Storia della musica	
La musica del Novecento	115
Capitolo 18	
Storia della musica	
Il jazz	123
Capitolo 19	
Storia della musica	
Come si ascolta la musica	131
Capitolo 20	
Storia della musica	
La canzone	137
Capitolo 21	
Storia della musica	
Il rock	151

Presentazione della nuova edizione

La prima edizione di *Io parlo... la musica* era nata dall'esigenza di rendere le alunne e gli alunni apprendenti italiano L2 in grado di seguire anche la parte teorica della mia materia. Alunne e alunni che si impegnavano con piacere nell'uso di uno strumento, ma poi erano costretti ad arrendersi di fronte alla complessità della storia della musica.

Mi trovavo a voler coinvolgere per la maggior parte studenti neoarrivati di lingua cinese, perciò il libro era stato scritto per un livello linguistico molto basso.

In questa nuova edizione vorrei coinvolgere nello studio della musica anche studenti parlanti italiano L2 di livello più alto, con un bisogno di contenuti più ampi, e alunne e alunni italofoni che necessitino di un testo più semplice per lavorare con tutta la classe.

Le strategie utilizzate per facilitare la fruizione del testo sono le seguenti:


- semplificazione linguistico-testuale;
- facilitazione della comprensione testuale attraverso immagini con funzione integrativa al testo;
- divisione del testo in brevi paragrafi;
- esplicazione di termini tecnici;
- esercizi di vario genere al termine di ogni argomento allo scopo di rinforzare le conoscenze acquisite.

Nel primo capitolo del libro ho inserito un'introduzione alla notazione, solo un ABC che ogni docente poi svilupperà seguendo il proprio percorso.

Nel secondo capitolo si parla di acustica e dei caratteri del suono.

Seguono i capitoli sugli strumenti musicali che di solito fanno parte del programma della classe prima della Scuola Secondaria di primo grado.


Dal capitolo numero 11 iniziamo a parlare di Storia della musica, che io ritengo molto importante dal momento che i tre anni della scuola secondaria di primo grado sono ormai l'unica occasione per far conoscere alle nostre alunne e ai nostri alunni tanti generi musicali diversi.

Quando parliamo di musica dobbiamo anche ascoltare per capire meglio lo stile musicale. Pertanto, ho inserito al termine di ogni argomento questo simbolo  che ci rimanda a degli ascolti.

Trascrivendo il testo in neretto su un motore di ricerca o su Youtube gli studenti potranno ascoltare e capire meglio quello che hanno letto.

Vorrei ringraziare il dott. Alan Pona e la Casa editrice Sestante perché hanno di nuovo creduto in me chiedendomi di riscrivere in maniera più approfondita *Io parlo... la musica* e, ancora, Alan per il grande aiuto che mi ha dato con i suoi preziosi consigli.

PER LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI

Quando trovi questo simbolo , vai su YouTube, su Google o su un altro motore di ricerca e scrivi tutto quello che è scritto in neretto.

Poi ascolta il brano musicale così puoi capire meglio quello che hai studiato.

L'autrice

Capitolo 1

La notazione

La **notazione** è come i musicisti scrivono la musica.

Le **note** musicali sono 7: do, re, mi, fa, sol, la, si.

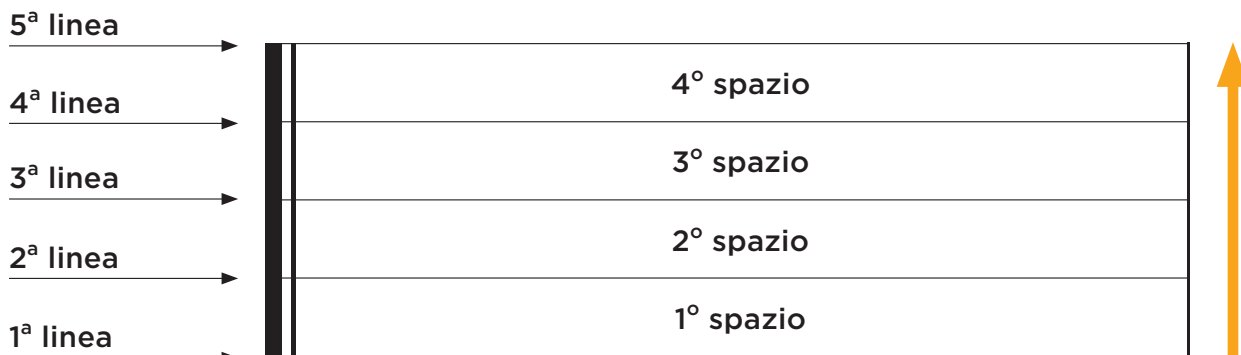
Il **pentagramma** (= 5 linee) è il **rigo musicale**.

Noi scriviamo le note sul pentagramma.



Nel pentagramma ci sono **5 linee e 4 spazi**.

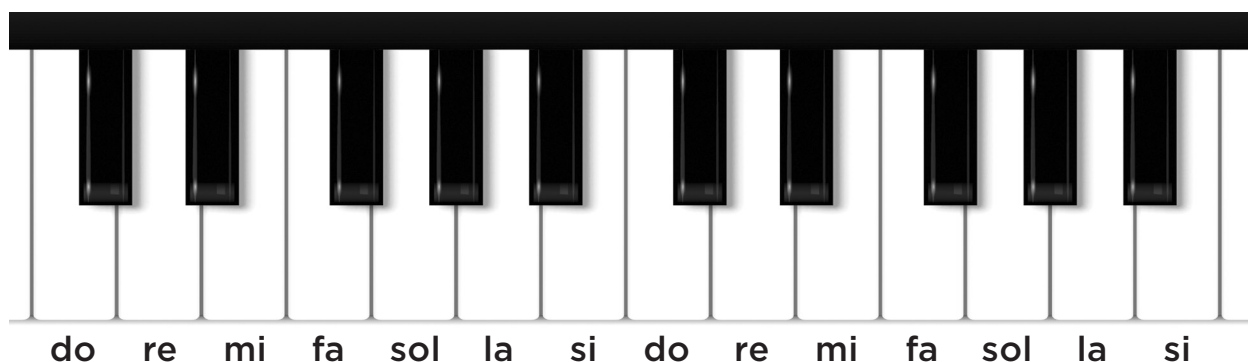
Le linee e gli spazi si contano dal basso verso l'alto. (↑)



Le note si ripetono a **diverse altezze**.

do, re, mi, fa, sol, la, si...
do, re, mi, fa, sol, la, si,
do, re, mi, fa, sol, la, si,

Pensa alla tastiera di un pianoforte, i tasti sono tanti e le 7 note si ripetono più in alto o più in basso.



La **chiave di violino** o **chiave di sol** è il **segno** all'inizio del pentagramma.

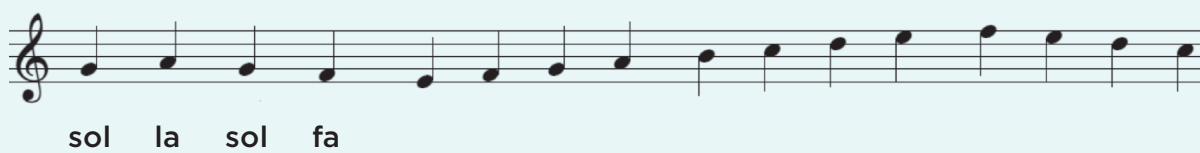
La chiave dà il nome alle note.

La chiave gira intorno al secondo rigo, quindi il secondo rigo si chiama **sol** (**chiave di sol**).

La **scala musicale** finisce con la nota iniziale: **do**, re, mi, fa, sol, la, si, **do**.



Esercizio 1. Scrivi il nome delle note sotto il pentagramma.
Aiutati con la scala (do, re, mi, fa, sol, la, si, do).



Impara a memoria la posizione delle note **sulle linee**.



Impara a memoria la posizione delle note **degli spazi**.



Esercizio 2. Scrivi il nome delle note sotto il pentagramma.
Attenzione, sono solo le note **delle linee**.



Esercizio 3. Scrivi il nome delle note sotto il pentagramma.
Attenzione, sono solo le note **degli spazi**.



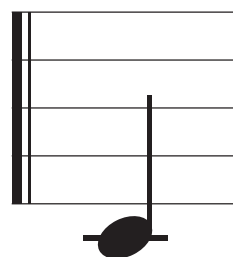
Esercizio 4. Scrivi il nome delle note sotto il pentagramma.
Attenzione, sono note **delle linee e degli spazi**.



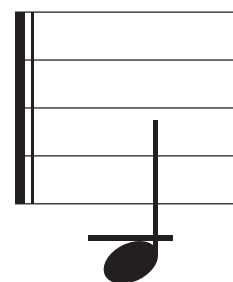
Le note che sono sopra o sotto al pentagramma hanno dei **tagli addizionali**, cioè la nota ha una stanghetta sulla **testa o sotto**.

Nella musica si dice

“taglio in testa” o **“taglio in gola”**.



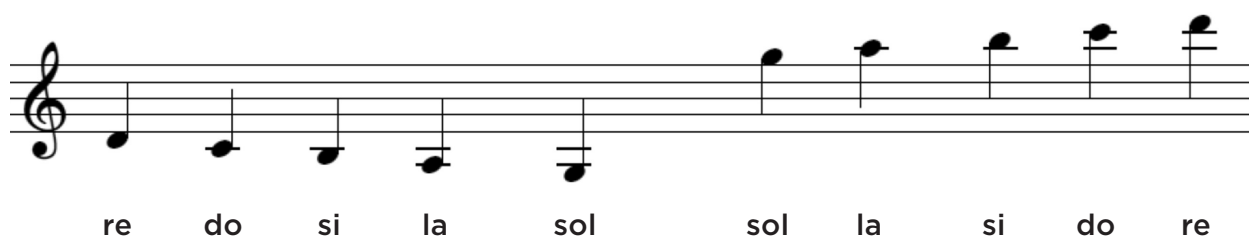
taglio in testa



taglio in gola

Ecco alcune note sopra e sotto al pentagramma.

Noi possiamo capire se suonare note basse o alte dalla posizione che le note occupano (= hanno) sul pentagramma.



La **figura musicale** (= disegno della nota) indica la durata delle note o valore.

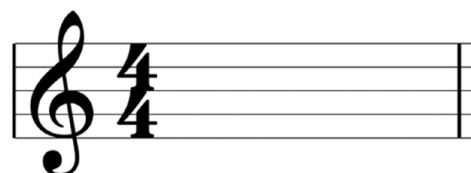


Oltre alle figure di valore dei suoni, ci sono anche le figure di valore che indicano i momenti di **silenzi**o, cioè le **pause**.

Ad ogni durata della nota corrisponde una pausa lunga uguale.

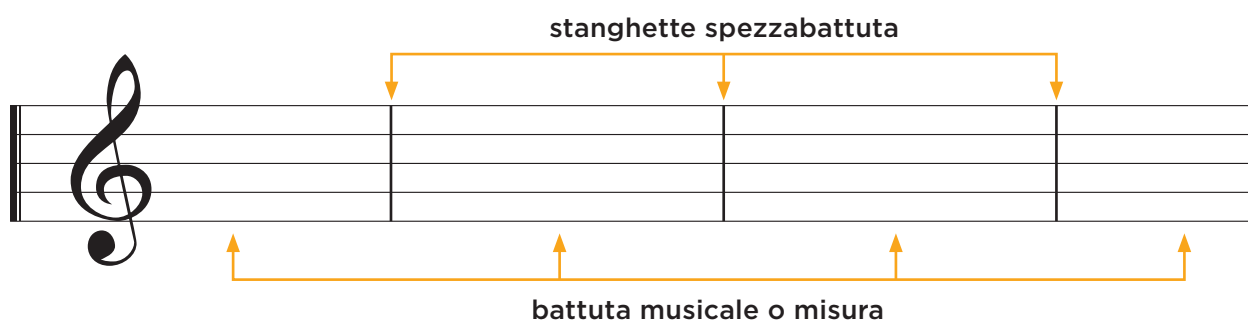
Figura	Nome	Valore	Pausa
	semibreve	$\frac{4}{4}$	
	minima	$\frac{2}{4}$	
	semiminima	$\frac{1}{4}$	
	croma	$\frac{1}{8}$	
	semicroma	$\frac{1}{16}$	

All'inizio del brano musicale, dopo la chiave di violino, c'è una **frazione** ($4/4$, $3/4$, $2/4$, $6/8$, $3/8$...).



La frazione ci dice il **valore complessivo** (= totale) delle note dentro la battuta.

La **battuta** musicale, chiamata anche **misura**, è lo spazio tra due linee verticali chiamate **stanghette spezzabattute**.



La frazione ci dice il **valore complessivo** (= totale) delle note e delle pause dentro la battuta.

Esercizio 5. Scrivi il valore delle note e delle pause sotto il pentagramma.



Noi misuriamo il valore delle note in **pulsazioni o battiti**.

Quando ascoltiamo un brano musicale e battiamo le mani o il piede “a tempo” con la musica, noi battiamo le pulsazioni. Per esempio, le pulsazioni sono quelle che ci danno il ritmo per ballare.

Le pulsazioni **danno il tempo** alla musica.

Se le pulsazioni sono veloci la musica è veloce, se le pulsazioni sono lente la musica è lenta.

Quando noi **leggiamo la musica** o **suoniamo uno strumento** dobbiamo tenere la nota lunga quanto ci dice la figura di valore o la pausa. Durante le pause noi dobbiamo pensare al valore della pausa in **silenzio**.

Esercizio 6. Leggi le note e il loro valore.

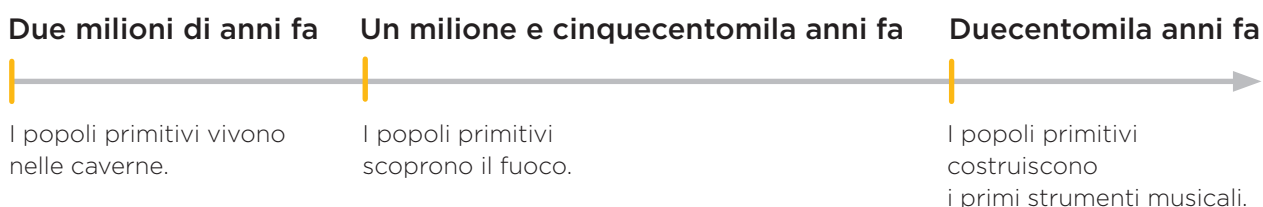
The second system of the musical score for 'The Rose Tree' consists of two staves. The top staff continues the melody from the first system, starting with a quarter rest and a quarter note G4, followed by eighth notes A4 and B4, and then a series of eighth and quarter notes. The bottom staff continues the accompaniment, starting with a quarter rest and a quarter note G3, followed by eighth notes F3 and E3, and then a series of eighth and quarter notes. The system concludes with a double bar line.

Capitolo 11

Storia della musica

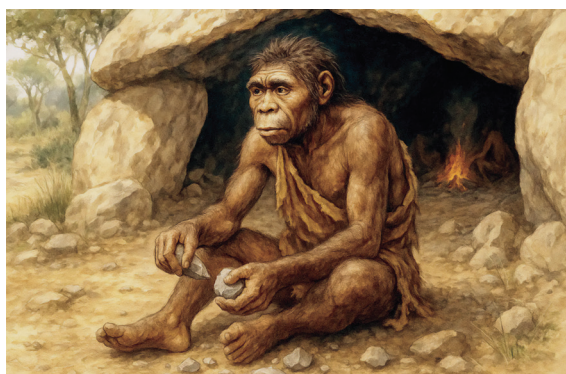
Origini e popoli antichi

LE ORIGINI DELLA MUSICA



La musica nasce nella **preistoria**.

Pezzi di legno o **pietre** sono i primi strumenti a percussione (= battuti) dei popoli primitivi.



Dopo, i popoli primitivi inventano i **flauti** (strumenti a fiato).
I flauti sono di ossa di animali o di legno.



Quando i popoli primitivi vanno a caccia con l'arco, sentono che la **corda suona**.



Allora i popoli primitivi inventano gli **strumenti a corda**.



Esercizio 1. Leggi e rispondi.

1. Quando nasce la musica?

.....

2. Quali sono i primi strumenti dei popoli primitivi?

.....

3. Dopo i flauti quali strumenti inventano i popoli primitivi?

.....

I POPOLI ANTICHI



Gli **antichi Egizi** sono un popolo di 6.000 anni fa.

La musica è molto importante per gli antichi Egizi.

Per gli antichi Egizi la musica è un regalo del **Dio Thot**.



Gli Egizi usano la musica nelle cerimonie religiose.
Gli strumenti che gli antichi Egizi usano di più sono:

- **sistri**;
- **crotali**;
- **flauti**;
- **arpa**.



sistro



crotali



flauti



arpa

I **Sumeri** sono un popolo della Mesopotamia di 5.500 anni fa.
I Sumeri usano la musica nelle **cerimonie religiose** e nelle **feste**.

Un'immagine di 4.500 anni fa ci mostra **due musicisti che suonano e cantano durante un pranzo**.



Nell'antica **India** la musica è molto importante.

Gli antichi Indiani, durante le cerimonie religiose, suonano e cantano per diversi giorni.

Gli strumenti che gli antichi Indiani usano di più sono:

- la **veena**, uno strumento a corde;
- il **sitar**, più lungo della veena;
- il **bansuri** (un flauto);



veena



sitar



bansuri



tabla

Nell'antica **Cina** la musica era considerata **divina**, cioè le persone credono la musica un dono (= regalo) degli dei. Spesso la musica è **molto lenta**. La musica è importante anche per **l'educazione dei giovani**.

Gli strumenti musicali dell'antica Cina sono moltissimi.

Alcuni strumenti sono:

- strumenti a corda: **Jinghu**, **Pipa** e **Guzheng**;



jinghu



pipa



guzheng

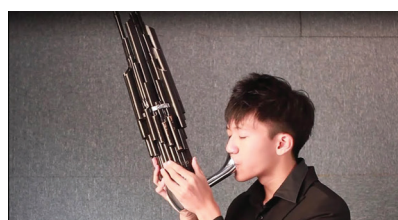
- strumenti a fiato: **Xiao** (flauto diritto), **Dizi** (flauto traverso) e **Sheng** (organo a fiato);



xiao



dizi



sheng

- strumenti a percussione: **Dagu** e **Gong**.



dagu



gong

Anche nell'antica **Grecia** la musica è molto importante.
Spesso troviamo la musica nella **mitologia**, cioè storie che uniscono realtà e fantasia.
Molte divinità degli antichi Greci suonano o cantano.
(Nell'immagine il dio Apollo che suona la lira, uno strumento a corde).



Nel periodo della Grecia classica, da 2.500 a 2.300 anni fa, nasce la **Tragedia**, uno spettacolo teatrale.
Nella tragedia gli attori recitano **accompagnati** da un coro che canta. **Accompagnare** vuol dire che ci sono strumenti o persone che fanno musica come sostegno (= aiuto) agli attori o ad altri musicisti.
Gli attori indossano delle **maschere** e recitano. Le maschere servono anche per **amplificare** (= fare più forte) la voce.



Gli strumenti che i Greci usano di più sono:

- l'**aulos** (un tipo di flauto doppio);
- la **lira** (un tipo di arpa);
- la **cetra** (più grande della lira).



aulos



lira



cetra

Gli antichi **Romani** sono un popolo di guerrieri.

I Romani usano la musica per incitare i soldati nelle battaglie.

I Romani usano la musica anche nelle feste.

Gli strumenti degli antichi Romani sono **più potenti** (= suonano più forte) degli strumenti degli altri popoli antichi.



Gli strumenti che gli antichi Romani usano di più sono:

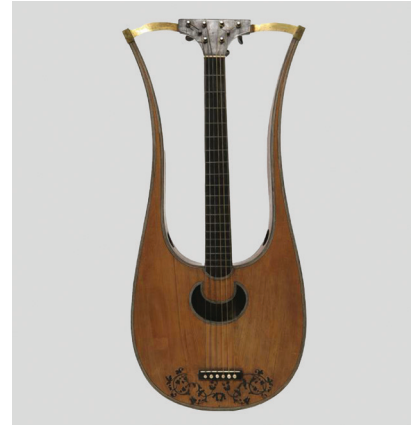
- la **buccina**, (un tipo di tromba con il tubo ricurvo);
- la **tibia** (un tipo di flauto simile all'aulos);
- la **chitarra** (uno strumento a corde simile alla cetra);
- tanti tipi di **strumenti a percussione**.



buccina



tibia



chitarra

Esercizio 2. Completa il testo con le parole nel box.

**regalo – divina – divinità – cerimonie religiose – Tragedia –
suonano e cantano – soldati**

1. Per gli antichi Egizi la musica è un del Dio Thot.
2. I Sumeri usano la musica nelle e nelle feste.
3. Gli antichi Indiani, durante le cerimonie religiose,
per diversi giorni.
4. Nell'antica Cina la musica era considerata
5. Molte degli antichi Greci suonano o cantano.
6. Nel periodo della Grecia classica nasce la
7. I Romani usano la musica per incitare i nelle battaglie.